



La visita di Alemanno ieri al parco della Caffarella

- **Pronti gli identikit** degli stupratori che hanno aggredito i due fidanzatini alla Caffarella  
 → **Sarebbero ragazzi** dell'Est. Il Questore: «Siamo vicini alla soluzione». Tracce di Dna

# Trascinata in un anfratto per 500 metri È caccia ai rom

Gli inquirenti setacciano il parco della Caffarella e i campi vicini. Ci sono tracce di Dna e l'identikit dei violentatori. Il quartiere sotto shock «Qui è tranquillo, tanta violenza non si era mai vista».

GIOIA SALVATORI

ROMA  
gsalvatori@unita.it

Un anfratto odoroso di muschio, umido e buio, tra due scarpate erbose. Un cunicolo in cui si avanza tra rovi e poveri resti. Una busta di wurstel, pagine di free press, una spazzola per capelli, una ventiquattrore sventrata, bustine di profilattici, un mucchio di fili della corrente svuotati del rame e addirittura un addobbo natalizio attaccato a un ramo di albero. Un rifugio da lupi a un passo da un quartiere, l'Appio latino a Roma sud, che prima

era periferico ed oggi è borghese. È in quell'anfratto di muschio che la sera di San Valentino alle sette, V.M., 14 anni, fisico minuto, aspetto da bambina, studentessa di liceo classico, è stata violentata da due uomini davanti agli occhi del fidanzatino 16enne. Dopo essere stati portati a 500 metri dalla panchina su cui flirtavano. Al parco della Caffarella: Roma centro, dentro il parco dell'Appia Antica. Non Guidonia, non Primavalle o Tor Di Quinto.

**LE INDAGINI**

Eppure non c'è stato scampo: lui, alto e robusto, dall'aspetto più maturo dei suoi 16 anni, è stato immobilizzato a terra, non l'ha potuta difendere. La ragazza stretta in un cappotto nero, il cappuccio calato sugli occhi, ieri sera alle 20 è filata dritta a casa, protetta dallo zio, una ex guardia del corpo di Veltroni: «Ha paura di strumentalizzazioni - ha spiegato l'uomo - È una tragedia, lasciateci in pace» ha aggiunto. La giovane con le famiglie e il fidanzatino ieri è stata ascoltata dagli inquirenti. Dopo tre tentativi la squadra mobile è arrivata all'identikit dei due aggressori. Ragazzi dell'est, uno coi capelli lunghi. Il questore ha detto che la cattura dei violentatori è vicina, la scientifica è al lavoro

sul Dna ritrovato nel luogo della violenza. Ieri il sindaco di Roma Gianni Alemanno vi si è recato per indicare la linea anti-rom. «È nelle aree di confine tra città e campagna che proliferano gli insediamenti abusivi» - ha detto il sindaco parlando di quartieri centrali come dei margini della città. Poi dà la ricetta: servono le telecamere, «Londra ne ha 450mila, Roma solo 5mila». Rilancia la delazione: «Chiederemo il non violento coinvolgimento di tutti i cittadini per le segnalazioni degli insediamenti abusivi» - dice. Davanti alla panchina nell'

**Lo zio della vittima**  
«È una tragedia, lasciateci. Lei teme strumentalizzazioni»

area cani dove i fidanzatini sarebbero stati aggrediti dai due uomini, annuncia: «Manderemo via gli irregolari mentre chi può stare in Italia sarà chiuso in campi controllatissimi». Gli sgomberi, più intensi da oggi, saranno accompagnati da un nuovo censimento. La replica del direttore dell'ente parco Appia Antica è immediata. «Gli sgomberi senza una bonifica